

**COOPERLAVORO**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE
DEI LAVORATORI, SOCI E DIPENDENTI,
DELLE COOPERATIVE DI LAVORO

SCHEDA DEI COSTI

(in vigore dal 20 marzo 2018)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a COOPERLAVORO nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. COOPERLAVORO è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 96

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a COOPERLAVORO, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Costi nella fase di accumulo (1)	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione <i>Una tantum</i> per ciascun iscritto esplicito o tacito. Non sono previste spese di adesione per i soggetti fiscalmente a carico.	Nessun onere a carico lavoratore. Versamento di una quota pari a € 10 a carico del datore di lavoro in occasione del primo versamento dei contributi.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	€ 19,50 prelevate dal primo versamento di ciascun anno ovvero, in mancanza di versamenti, dalla posizione individuale al termine di ciascun anno.
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate imputazione mensile dei ratei):	trimestralmente dal patrimonio di ciascun comparto con
- Comparto Sicurezza	0,44% del patrimonio su base annua (di cui 0,04% per commissioni di gestione finanziaria, 0,36% per commissioni di garanzia, 0,02% per commissioni di banca depositaria e 0,02% per oneri amministrativi addebitati al patrimonio).
- Comparto Bilanciato	0,15% del patrimonio su base annua (di cui 0,11% per commissioni di gestione finanziaria, 0,02% per commissioni di banca depositaria e 0,02% per oneri amministrativi addebitati al patrimonio).
- Comparto Dinamico	0,19% del patrimonio su base annua (di cui 0,15% per commissioni di gestione finanziaria, 0,02% per commissioni di banca depositaria e 0,02% per oneri amministrativi addebitati al patrimonio).
<i>Le convenzioni con i Gestori dei comparti Bilanciato e Dinamico prevedono una commissione di incentivo calcolata in ragione della differenza fra il risultato della gestione e l'andamento del benchmark; viene liquidata, se dovuta, alla scadenza della Convenzione, solo nel caso di un risultato di gestione superiore al benchmark realizzato con riferimento all'intero arco temporale del mandato. In caso di rendimento positivo del benchmark, l'aliquota di computo della commissione di incentivo sarà pari al 10%; in caso di rendimento negativo del benchmark, l'aliquota di computo della commissione di incentivo sarà pari al 5%. La commissione di incentivo massima che può essere liquidata è pari alla somma delle commissioni di gestione pagate nel corso della durata della Convenzione. Per una valutazione dell'impatto passato delle commissioni di risultato si rinvia alla lettura dell'andamento del Total expense rate T.E.R. nella sezione "Informazioni sull'andamento della gestione".</i>	
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazioni per spese sanitarie, acquisto e ristrutturazione della prima casa	€ 10
Anticipazioni per ulteriori esigenze	€ 20
Trasferimento - non viene prelevata alcuna spesa nel caso di trasferimento per perdita dei requisiti di partecipazione a Cooperlavoro	€ 10
Riscatti	€ 10
Prestazione pensionistica complementare	non previste
RITA - Rendita integrativa temporanea anticipata	non previste
Riallocazione della posizione individuale (switch) e/o del flusso contributivo	non previste
Gestione di prestazione gravata da cessione del quinto dello stipendio e/o delegazione di pagamento	€ 20
N.B. sulle prestazioni liquidate a mezzo assegno bancario sarà trattenuto un importo aggiuntivo pari ad € 5,80	
(1) Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di COOPERLAVORO, è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
• Sicurezza	1,12%	0,74%	0,60%	0,49%
• Bilanciato	0,82%	0,44%	0,30%	0,19%
• Dinamico	0,86%	0,48%	0,34%	0,23%

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione a piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di COOPERLAVORO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di COOPERLAVORO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

